

Il Comune pensa al maxischermo

L'assessore Latrofa si è attivato da giorni. La finale proiettata all'Arena

di VALENTINA CONTE

L'IDEA è quella di una partita «virtuale», da seguire tutti insieme, anche cantando, con l'intento di far sentire idealmente ai nerazzurri in campo al Rocco di Trieste l'incitamento di chi non ha potuto raggiungere lo stadio. **Assessore Raffaele Latrofa, domenica i nerazzurri giocano la gara di ritorno della finale play off di Serie C e lo fanno a Trieste, a 465 chilometri da Pisa: c'è la possibilità di allestire un maxi schermo in città?**

«Io mi sono già attivato con i miei uffici, che hanno il compito di valutare i costi dell'operazione, di individuare nel bilancio la disponibilità a finanziare l'evento e gli aspetti legati alla sicurezza».

Se tutto andasse per il meglio, dove sarà allestito?

«Stiamo valutando anche questo. Certa-

UMORI

**Cinque giorni per conoscere il futuro sportivo del Pisa
Crescono l'attesa e l'ansia**

mente all'Arena Garibaldi, ma stiamo cercando la soluzione ottimale: in Curva Nord o in gradinata. Vorrei fosse frui-

bile al maggior numero di persone, ricordando che i vincoli che ci sono in occasione delle partite permangono anche in questo caso perché è un problema legato alla statica dell'impianto».

Ma si può sperare in una deroga del sindaco?

«Penso proprio che sia possibile. Il che significa che se venisse aperta la Curva Nord potranno entrare i 2500 spettatori previsti più gli ulteriori ottocento "ammessi" grazie alla deroga del sindaco Conti».

Assessore, lei è tifoso del Pisa, lo sa vero che è un evento importantissimo?

«Sì, lo è. Per tutti. Per la squadra, la società, i tifosi e la città tutta».

A proposito della città: ne trarrebbe un vantaggio anche nella sua parte non sportiva?

«Dal punto di vista della visibilità sicuramente e, seppur in maniera non particolarmente rilevante, per le strutture ricettive e gli esercizi pubblici perché esiste anche un turismo sportivo, che qualcosa porta sempre».

Ma dal punto di vista delle strutture il Pisa è pronto anche per la serie B?

«Sì, perché la Lega ha già stabilito i parametri per la serie B e la serie C e per quanto riguarda l'illuminazione è già stata fatta una perizia che stabilisce che lo stadio rientra negli standard minimi

previsti. Per quanto concerne, invece, i seggiolini obbligatori in quelli che sono chiamati i lati lunghi dello stadio ne saranno ben presto posizionati tremila in gradinata».

'Ben presto' cosa significa?

«Fra pochi giorni. Metà giugno».

Con lo stadio nuovo, poi, tutto dovrebbe migliorare...

«Io tifo per il nuovo impianto. La città avrebbe una struttura adeguata e un quartiere, quello di Porta a Lucca, riqualificato. Una cosa posso garantire, ogni mossa è stata fatta e sarà fatta nella massima trasparenza. Voglio che tutti sappiano tutto, compresi gli eventuali errori, anche se sono nostri, perché i cittadini meritano risposte chiare e certezze. Stasera c'è l'assemblea pubblica sulla variante urbanistica per lo stadio, vogliamo che il percorso sia partecipato. C'è un crono programma ed è su quello che vorremmo essere giudicati. Dopo stasera, si torna a pensare al Pisa, che ha due gare fondamentali davanti a sé».

Lei peraltro, non se ne perde una

«Non posso farci niente: sono tifosissimo. Rinnovo ogni anno il mio abbonamento e seguo la squadra ovunque io possa».

Anche a Trieste dunque?

«Anche a Trieste»

Ma a chi non potrà esserci però garantiamo il maxischermo?

«Penso di sì. Le ripeto, ci siamo già attivati».





ATTESA L'assessore **Raffaele Latrofa** sta lavorando per cercare di allestire un maxischermo per domenica sera . Sotto, la coreografia di domenica all'Arena

